

# Lettera agli Amici di MARCELLO CANDIA



*Da 25 anni la Fondazione al servizio di chi soffre  
in Brasile sull'esempio di Marcello Candia*

Anno 25 - Primo semestre 2008 - N. 48 - Spedizione in Abbonamento Postale d.l. 353/2003 convertito in legge 27/02/2004 n. 46 - Art. 1 comma 2 d.l.c.b. di Milano - invio promozionale  
In caso di mancato recapito inviare a CMP di Milano Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

# Una realtà dai mille bisogni



**N**el Brasile rimane ancora oggi una realtà dai mille bisogni dove la povertà è frutto di uno squilibrio tra i proprietari di immensi latifondi e coloro che nulla possiedono. Lo stesso sviluppo economico, promuovendo deforestazioni e coltivazioni intensive, finisce per far perdere il lavoro a pescatori, artigiani, piccoli produttori di caucciù.

È il Brasile che deve lottare contro l'inflazione, il vero incubo della Banca Centrale, inflazione peraltro stabilizzatasi al 4,5 % nel 2007. Gli osservatori stranieri guardano a questo paese con attenzione specie dopo che al largo delle sue coste si sono trovati ingenti giacimenti di petrolio.

Come dire che si registra una doppia velocità: la sua economia è oggi più ricca e affidabile, la moneta è forte, aumentano le sue esportazioni e la dimensione delle imprese, si è azzerato il debito estero; ma allo stesso tempo cresce a dismisura la miseria della popolazione. La scelta di Lula di dedicare più attenzione all'economia che ai diritti umani fa sì che la corruzione non sia stata estirpata e che le disuguaglianze differenzino chi si attesta ai livelli di sopravvivenza e chi conosce un effettivo benessere.

In ogni caso la presidenza di Lula può essere considerata un successo e viene sempre più spesso presa ad esempio dagli altri paesi del continente. Tra i difetti della sua leadership va annoverato, tuttavia, quello di non aver preparato la classe dirigente, fatto che getta un'ombra di preoccupazione sul futuro del paese.

All'inizio del mese di maggio Benedetto XVI, parlando ai membri dell'Accademia delle Scienze sociali, ha ricordato come siano indispensabili nell'azione di governo quattro principi fondamentali della dottrina sociale cattolica: la dignità della persona umana, il bene comune, la sussidiarietà e la solidarietà. Imperativi che valgono anche per il Brasile dove la propaganda delle Sette ha messo in difficoltà la presenza tradizionalmente incisiva del cattolicesimo.

Ernesto Preziosi



In copertina:

Le 48 riviste semestrali uscite con regolarità dalla morte di Marcello Candia ad oggi: venticinque anni di realizzazioni, venticinque anni di solidarietà.

## – Sommario –

2

**Una realtà  
dai mille bisogni**

3

**Un evento  
per ricordare Marcello**

4

**Un centro educativo  
con la partecipazione di tutti**

6

**Libertà viene  
e si canta**

8

**Accoglienza continua  
a Quixadá**

9

**Il nuovo "posto di salute"  
alla periferia della città**

11

**Lebbrosiario del Prata:  
un nuovo spazio per ragazzi**

13

**Un anno di attività:  
il bilancio della Fondazione**

## Lettera agli amici di Marcello Candia

Sede: via P. Colletta, 21 - 20135 Milano

**Direttore responsabile**  
Ernesto Preziosi

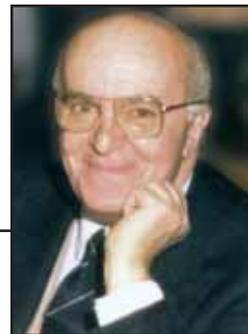
**Realizzazione grafica**  
Daniele Clarizia

**Fotocomposizione e stampa**  
Arti Grafiche Torri srl  
Cologno Monzese (Milano)

Autorizzazione del Tribunale  
di Milano n. 532 del 17/11/1984

Spedizione in abbonamento postale 50% - Milano

# Un evento per ricordare Marcello...



**C**ari Amici, quest'anno conteremo ben venticinque anni dall'addio di Marcello e nel contempo di attività della Fondazione da lui voluta.

Venticinque anni possono sembrare molti, ma in realtà, è come se Marcello fosse ancora qui con noi a spronarci sulla strada dell'amore verso i poveri e gli ultimi in terra brasiliana.

Voi, amici della Fondazione, ci consentite con la vostra intatta generosità di continuare ad operare secondo lo spirito e lo stile che Marcello ci ha indicato.

La Fondazione desidera ricordare questa significativa ricorrenza con un evento importante.

La sera del **15 novembre 2008 presso il Teatro alla Scala di Milano** si esibirà un ensemble formato dai solisti (prime parti) dei Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, dell'Orchestra Sinfonica RAI di Milano e dell'Orchestra alla Scala di Milano.

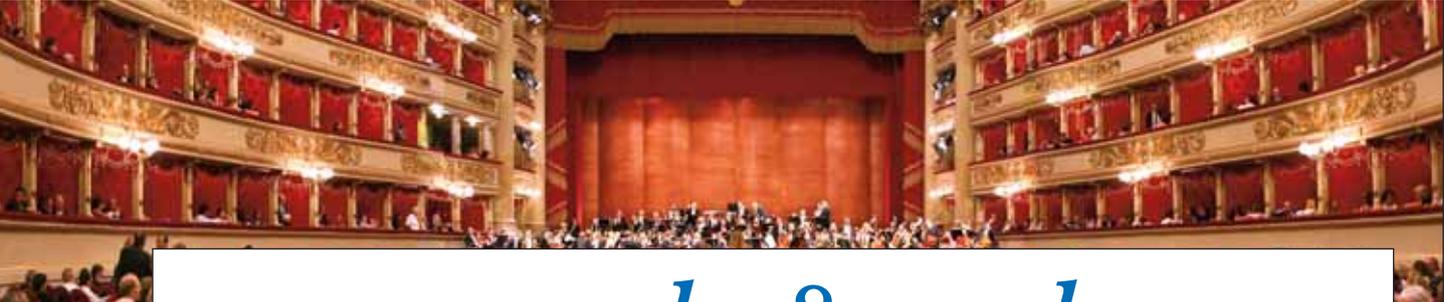
Ci troveremo in tanti amici e sostenitori della Fondazione per ascoltare musica stupenda di Vivaldi, Bach, Mozart e Tchaikowskj.

Tale evento assumerà un'importanza particolare in quanto il programma artistico è di grande interesse per la qualità eccelsa dei protagonisti che si esibiranno per la prima volta a Milano.

Per i benefattori della Fondazione che ci sono vicini con il loro costante aiuto, la Fondazione sarà lieta di mettere a disposizione dei biglietti omaggio.

Le modalità di partecipazione all'evento per tutto il pubblico interessato all'evento, verranno comunicate a mezzo stampa o tramite la segreteria della Fondazione.

*Giuseppe Corbetta*  
vice Presidente  
della Fondazione Candia



## ...come nel 1987 e nel 1997

**I**n tale occasione ci piace ricordare ai nostri lettori come già nel 1987 e nel 1997 il Comune di Milano aveva messo a disposizione il Teatro alla Scala per rendere omaggio a Marcello Candia.

In quella serata, il grande Maestro Carlo Maria Giulini si era gentilmente offerto per dirigere l'Orchestra filarmonica della Scala eseguendo musiche di Schubert e Brahms.

Momenti magici, momenti irripetibili per fare conoscere alla città di Milano e a tutti gli italiani l'azione di un uomo di Dio che aveva fatto delle sue ricchezze, della sua intelligenza e della sua vita un dono continuo a favore degli ultimi della terra, mosso da concreto e genuino spirito evangelico.

E, fatto ancora più eccezionale, possiamo oggi annotare come l'esempio di un uomo abbia poi avuto così tanto seguito e che abbia consentito alla Fondazione da lui stesso istituita di realizzare ospedali, centri per handicappati, case di ospitalità per abbandonati, lebbrosari, scuole, asili, centri di solidarietà, posti medici, scuole agricole, centri educativi, scuole professionali, accoglienza di tossicodipendenti e numerosi altri progetti oggi tutti funzionanti ed economicamente sostenuti quasi totalmente dalle amministrazioni pubbliche locali e statali.

*Gianmarco Liva*  
Presidente Fondazione Candia



# Un centro educativo con la partecipazione di tutti

A São Domingos, una cittadina nel nord del Brasile, a due ore di auto e barca da Belém, con la tenacia di un sacerdote brasiliano e la partecipazione di tutti gli abitanti è stato realizzato un centro educativo per bambini destinati altrimenti a rimanere sulla strada. Don Roberto, animatore dell'operazione e responsabile di una parrocchia grande quasi quanto la Lombardia, ci racconta la difficile vita delle famiglie di São Domingos e della grande utilità della nuova struttura.

**S**e guardiamo quello che Gesù ha fatto, ci rendiamo conto che la sua missione è stata quella di salvare tutti, nella forma della Carità per eccellenza, offrendo per noi la sua vita. Noi siamo felici sapendo che Gesù continua nella sua opera di redenzione tramite le persone di buona volontà, capaci di condividere ciò che hanno, offrendo una vita dignitosa, soprattutto alle persone povere, escluse dalla società.

E' per questi motivi che la nostra comunità ha sentito l'urgenza di impegnarsi in modo concreto per dare sicurezza ai nostri bambini che si trovano in situazione sociale a rischio, senza diritto alla salute, senza una alimentazione sufficiente, esposti al degrado morale, impediti al diritto di un'educazione qualitativamente sufficiente. Era urgente offrire loro un luogo dignitoso per la formazione e la crescita, capace di garantire uno sviluppo intellettuale compatibile con la realtà presente in prospettiva di un futuro migliore.

Il progetto iniziò a prendere forma a partire dal momento in cui abbiamo incontrato e conosciuto il lavoro della Fondazione Marcello Candia in Brasile. Poi, accompagnati e animati da Padre Mario Antonelli, ex consigliere della Fondazione Candia, oggi sacerdote *fidei donum*, abbiamo creduto che con la generosità e la carità degli italiani era possibile realizzare il nostro sogno.

Questo luogo ha la capacità di

accogliere 500 bambini, ed è dotato di laboratorio di musica, informatica, biblioteca, spazi per la ricreazione e spazio per l'attività della Pastorale del minore. Potrà accogliere anche vari corsi professionalizzanti per adolescenti così come un asilo per i più piccoli. Insomma lo spazio è grande, le necessità di aggregazione e di "desenvolvimento" (crescita e sviluppo) come dicono i Brasiliani, sono immense, ed ora possiamo

*«Tutta la popolazione, che si rendeva conto della grande necessità di un luogo di accoglienza per bambini ha contribuito con tutto quanto poteva offrire: il mutirão».*

camminare in modo efficace. I professori e gli educatori pagati dalla prefettura non mancano,

così come i volontari che già da molti anni sono in grande attività.

Uno degli aspetti più caratteristici di questa realizzazione è che tutta la popolazione, che si rendeva conto della grande necessità di un





**São Domingos** è un paese di circa 10.000 abitanti che si incontra su uno degli innumerevoli bracci dell'estuario del Rio delle Amazzoni; per raggiungerlo, dopo circa 100 km di



strada da Belem occorre attraversare il fiume con una "balsa", una specie di traghetto che trasporta di tutto.

le, "São Domingos de Gusmão".

La garanzia del coinvolgimento del Municipio è ciò che ci da la tranquillità di un funzionamento continuo nel futuro, perché se è un problema trovare i fondi per realizzare un centro educativo, maggiore è la difficoltà di reperire i finanziamenti per la sua conduzione. Grazie a Dio la convenzione è stata firmata e ci permette di vedere un futuro tranquillo.

I nostri ragazzi e soprattutto i loro genitori, assieme a me e a tutti i responsabili della Parrocchia ringraziano Dio e i benefattori della Fondazione Candia, speranzosi di avere giorni migliori e ricchi di sogni, un futuro felice, che abbia il suo punto di partenza nel Centro di Formazione Parrocchiale San Domenico de Gusmao.

*Padre Roberto Bastos da Costa*  
Parroco di São Domingos

luogo di accoglienza per bambini ha contribuito con tutto quanto poteva offrire: *il mutirão*. Si tratta di una forma di partecipazione in cui ciascuno mette a disposizione le proprie braccia per i lavori di manovalanza. I sabati e le domeniche era una gioia vedere la partecipazione popolare che offriva il proprio lavoro per costruire il centro.

In questi giorni siamo in un clima di grande festa perché, in seguito alla firma della convenzione tra Parrocchia e Municipio, che ha garantito il pagamento per il funzionamento, abbiamo celebrato con grande gioia assieme ai Consiglieri della Fondazione Candia, l'inaugurazione del nostro Centro di Formazione Parrocchia-



# Libertà viene e si canta

Riceviamo dalla Superiora delle Suore Camilliane del Brasile questa significativa testimonianza di dedizione ai fratelli piú poveri che la nostra Fondazione ha volentieri appoggiato realizzando il Centro Comunitario Lux et Labor con molteplici scopi sociali tra cui il recupero dei bambini denutriti

**"I** grandi sogni della vita e della dignità umana, iniziano sempre dal poco e crescono sino alla misura del sogno: è la misura della Speranza! Questa è la nostra storia!"

Queste sono le parole con cui ci riceve **Ir. Marisa Inez Mosena**, Superiora delle Suore Camilliane del Brasile. Sono parole di speranza e fiducia nel futuro e nella provvidenza, molto affini alla storia personale di Candia e della Fondazione.

### *Ci racconti l'inizio della vostra esperienza a Feira de Santana.*

Come Congregazione siamo arrivate circa nove anni fa. La nostra era una piccola comunità religiosa di tre suore: Ausiliatrice, Teresa e Gabriella ed appena arrivate abbiamo vissuto tempi difficili abitando in un quartiere molto distante dalla città, senza nome, in mezzo al fango, senza illuminazione pubblica, in mezzo a un popolo

senza lavoro, dove dominava la droga, gli assalti, l'insicurezza e l'assenza totale della Chiesa Cattolica.

Poi, andando di casa in casa, abbiamo capito i bisogni delle persone e conquistato la loro simpatia.

### *Così è nata la Pastorale dei bambini?*

Proprio così, andando di casa in casa. Garantimmo gradualmente un pasto a 150, 180, 200 bambini e in funzione di questo si organizzò la formazione di volontari per questa linea pastorale; tra i vari corsi vi era pure l'insegnamento della coltivazione di piante per una alimentazione piú completa per salvare i bambini dalla denutrizione, e parimenti l'istruzione delle mamme.

### *Tutto questo con molte difficoltà.*

Certamente. Questa è una storia di amore che ha funzionato, ma per

molto tempo a rilento, svolgendo i nostri interventi sotto gli alberi di un giardino di un signore povero ma generoso. In questo stesso giardino inoltre, Suor Saete raccoglieva verdure e ossa, offerte per preparare con i volontari del posto un minestrone per 100 famiglie povere.

Oggi il gruppo persevera in questa attività.

### *Poi come avete continuato?*

Abbiamo insistito con l'amministrazione pubblica e ottenuto gratuitamente un terreno vicino al Municipio per la costruzione della Chiesa di S. Camillo. Dopo l'inaugurazione della Chiesa, dato le dimensioni del terreno, il sogno continuava; ritenevamo utilissimo uno spazio di socializzazione dove i bambini potessero essere accolti, accompagnati, nutriti, i ragazzi potessero essere istruiti in officine professionali, di informatica, corsi di musica, di alfabetizzazione, di artigianato, e la popolazione potes-





se essere educata anche alla dimensione politica, economica, culturale: in sostanza un servizio globale alla comunità con progetti e convenzioni.

***Ed è a questo punto che la Fondazione Marcello Candia entra nel cammino delle Suore Camilliane e del popolo del Bairro Liberdade con la costruzione del centro Lux et Labor.***

Esatto. Potremmo dire che il miracolo si è compiuto dato che con la costruzione del centro Lux e Labor, grazie al finanziamento della Fondazione Candia, tutto ha incominciato a funzionare molto meglio.

Oggi 200 famiglie compongono la comunità e sono organizzate in gruppi pastorali: quello dei bambini, della infanzia missionaria, della pastorale della salute e della visita

agli ammalati, dei giovani (per evitare la droga), dei laici impegnati nella spiritualità, degli anziani, del canto e la liturgia.

Oltre questa assistenza materiale, non manca l'educazione alla salute, ai valori, alla famiglia, alla professione, alla comunità, offren-

*«Questa è un storia di amore che ha funzionato, svolgendo i nostri interventi sotto gli alberi di un giardino di un signore povero ma generoso».*

do orizzonti per il futuro, coltivando la speranza, il sogno di chi viveva ai margini della storia.

***Quali speranze ha ancora per il futuro?***

Desideriamo offrire condizioni di vita più degna a questo popolo al



fine di essere un popolo libero, un popolo di cittadini. Ciò che la comunità delle Suore di Feira di Santana ha fatto finora è straordinario ma possiamo migliorare molto ancora.

Abbiamo cercato di essere fedeli a Dio tramite l'amore al suo popolo; annunciatrici di speranza e di tempi nuovi, che fan sì che la Parola si fa pane per il cammino, casa, sogno di un popolo realizzato. Dio è l'allegria del popolo che si fissa nei volti e nel modo di guardare, dal più piccolo sino al più anziano da quel popolo scelto da Dio. *«Libertà viene, si canta, saluta questo nuovo sole che viene! Libertà come responsabilità che costruisce il nuovo con il popolo».*

*A cura di Martino Liva*



# Accoglienza continua a Quixadà

A fianco dell'Ospedale realizzato dalla Fondazione nel 1992 è in piena attività un reparto, costruito nel 2002, per l'accoglienza delle madri che giungono da lontano per partorire, ma che necessitano di attendere alcuni giorni, prima del lieto evento. Abbiamo garantito la copertura finanziaria per il 2008 in attesa che il governo brasiliano si decida a finanziare anche questo reparto tanto necessario in un luogo ove i trasferimenti, soprattutto nell'imminenza di un parto, sono estremamente faticosi e avventurosi.

«**S**to per arrivare all'ospedale, ormai ci siamo! dopo nove mesi di rumori, scalci e notti insonni ascoltando i suoi battiti dentro di me finalmente posso vederlo in faccia senza più dovere immaginarmi nulla.

Per arrivare fino a qui ne ho passate tante, a partire da quel vigliacco di suo padre che 9 mesi fa mi ha

abbandonato lasciandomi sola e di nuovo madre; tutto questo in mezzo alla miseria e dovendo badare ai suoi altri sette fratelli. Per sfamarli ho dovuto continuare ad allattare ma essendo molto debole per mancanza di cibo spesso dopo l'allattamento svenivo. Per non parlare di questo viaggio infernale che ormai dura da 4 ore. Ci sono 40 gradi all'ombra e

l'unica cosa che mi fa resistere è la mia voglia di essere madre ancora una volta.

Arrivo all'ospedale di Quixadà sotto un sole cocente e purtroppo mi tocca aspettare. Ho dolori ovunque e penso proprio sia arrivato il momento. Dopo due ore di attesa il dottore



Pubblichiamo qui di seguito anche l'articolo del settimanale locale "Diario" che si è interessato all'intervento della Fondazione Candia per le madri di Quixadà

## Casa da Gestante retoma trabalho beneficente

Quixadà: 7 marzo 2008

**L**e gestanti dell'interno della regione di Salvador Baia ricevono nuovamente assistenza grazie alla carità di un Ente italiano: la Fondazione Candia. Uno spazio di accoglienza per le gestanti a rischio e in difficoltà economiche e di trasporto che abitano lontane dall'ospedale, ricomincia a funzionare nel Sertao Central nell'interno del nord-est.

Dopo sei mesi di chiusura forzata per mancanza di fondi, la Casa della Gestante, che fa parte dell'ospedale di Maternità Gesù Maria e Giuseppe di Quixadà, aprirà nuovamente questa mattina.

La cerimonia avrà inizio alle 8,30, con la presenza del vescovo, dom Angelo Pignoli e del vescovo emerito dom Adèlio Tomasin. Le autorità della regione sono state invitate per il programma. Le future mamme, durante la permanenza nella Casa della Gestante, riceveranno aiuto al fine di ridurre i problemi connessi con la gravidanza, la mortalità

sia delle madri che infantile, svolgeranno attività di gruppo e ricreazione ricevendo informazioni utili. Riceveranno inoltre assistenza medica, fisioterapia psicologica e di infermeria. La casa, inaugurata in marzo del 2002, accoglie gratuitamente le donne gestanti che vengono da Banabulù, Chorò, Ibaretema, Ibicutinga, Milha, Pedra Branca, Quixeramobim, Senador Pompeu e Solonòpole, per avere il loro parto nell'ospedale Maternità Gesù Maria Giuseppe, che ha fama nazionale riconosciuto anche come "amico dei bambini". Tale Ospedale era stato realizzato nel 1992 grazie al totale finanziamento della Fondazione Candia.

La coordinatrice della Casa della Gestante, Francilena Bessa, terapeuta, spiega che il costo per il funzionamento è piuttosto alto. La donazione della fondazione Candia garantirà il funzionamento per un periodo di 12 mesi. Per il finanziamento dei prossimi anni si sta facendo un lavoro di sensibilizzazione sul Municipio

della regione che dovrebbe nuovamente assicurare in futuro l'appoggio economico per questo servizio.

Francilena Ribeiro Bessa  
(Traduzione di Giorgio Campoleoni)



nella foto: l'Ospedale  
Gesù Maria e Giuseppe di Quixadá



*mi invita ad entrare nella sua sala per potermi fare una visita ostetrica prima del parto. Mi visita e con aria molto seria e molto cordiale, poi si allontana dal lettino ostetrico e si siede alla sua scrivania.*

*Mi comunica che il momento del parto non è ancora arrivato e che quindi dovrò prendere il primo autobus per tornare a Ibaretama, il mio paesino di mille abitanti a 250 km da qui. Dice che l'ospedale è strapieno e che non hanno posti letto e che quindi devo per forza tornare al momento giusto del parto. Cerco nei suoi occhi un minimo di pietà ma purtroppo di casi come il mio ce ne sono decine al giorno e dopo dieci minuti sono già di nuovo sotto il sole ma questa volta con la paura di non trovare un posto adeguato per mettere alla luce il mio bambino.*

*Non so se riuscirò a tornare, il biglietto dell'autobus costa 20 reais e io ne guadagno a malapena 70 al mese, se tornerò sarà perché Dio l'avrà voluto!»*

Sembra un dramma e in effetti lo è, ma purtroppo in Brasile questi episodi sono la quotidianità e questa è la testimonianza che ho raccolto durante la mia permanenza di tre mesi presso l'ospedale di Quixadá.

Ora molte di quelle madri che per mettere alla luce il proprio figlio hanno scelto l'ospedale Jesus Maria e Josè di Quixadá, ospedale di 150 posti letto, non dovranno più patire queste sofferenze.

Questo grazie alla casa della gestante, una casa adiacente all'ospedale, costruita anni fa dalla Fondazione ma purtroppo già da 6 mesi chiusa, dato che il Governo aveva interrotto i pagamenti per il personale infermieristico e di assistenza che lì lavorava. D'ora in poi la casa riaprirà i battenti dato che la Fondazione ha accettato di coprire i costi di funzionamento... fino a che il Governo vorrà nuovamente farsene carico.

Edoardo Tonolli

# 'Posto di saúde' alla periferia

Centinaia di famiglie che vivono alla estrema periferia di Salvador avranno ora la possibilità di essere curate dignitosamente nel "posto comunitario di salute", della Associazione Luiza Mahin, che è stato completamente ristrutturato e ben attrezzato dalla nostra Fondazione.

**A** Salvador, capitale dello stato di Bahia, quasi la metà dei cittadini vive in favela. In questa grande città di favelas ne contiamo più di 400. Vicino alla ferrovia c'è una baia, all'interno della famosa baia de Todos os Santos, invasa da palafitte costruite sulla fogna da famiglie che non avevano altre alternative che occupare il mare, perché da lì nessuno le cacciava. Si è creata così una delle più famose e terribili favelas di tutta l'America latina, quella dei così detti Alagados.

Questa grande occupazione informale di terra e acqua si estende per 4 km quadrati e comprende una decina di quartieri periferici con indici di povertà e

**Salvador** è la capitale dello stato di Bahia, e con i suoi 2.715.000 è la terza città più popolosa del Brasile, dopo San Paolo e Rio de Janeiro. Luogo di grande turismo balneare ma anche di forte povertà presente soprattutto nelle favelas alla periferia della città.



disagio sociale elevatissimi. Il

Governo di Bahia, negli ultimi 10 anni, ha incominciato a realizzare un certo programma di sviluppo integrato e recupero sociale/urbanistico di queste aree, tutt'ora in corso, il cui principale merito è stato quello di riconoscere e rinforzare la vera risorsa di questa regione: le persone.

Là dove lo Stato non riusciva ad arrivare, varie Associazioni o Entità brasiliane si sono organizzate e pian piano hanno iniziato a rispondere ai bisogni della gente



saperne di più

Lettera agli Amici di Marcello Candia - Anno 25 - Primo semestre 2008 - N. 48



offrendo servizi alla persona, specializzandosi nei settori educativo, medico ed assistenziale, spesso con scarse risorse materiali, ma con l'intelligenza e la creatività di chi dedica tutte le sue energie e la sua vita all'emancipazione della sua gente.

L'associazione di abitanti "Luiza Mahin" è uno di questi esempi, nel quartiere denominato Uruguai, uno dei più poveri e violenti di tutta la regione, in cui il 45% della popolazione in età attiva non genera reddito, il 59% ha un reddito familiare di circa 45 dollari al mese. Il 21% della popolazione in età scolare ha abbandonato la scuola, il 71% è in ritardo sul piano di studi e il 40% non riesce ad accedere ai servizi pubblici di salute.

È qui che l'Associazione, che ho avuto l'opportunità di conoscere e con la quale ho condiviso un tratto della mia vita, condotta da donne che si dedicano per il riscatto di questa comunità, dal 1989 realizza diversi progetti, fra cui un asilo e una scuola comunitaria che accolgono circa 400 bambini del quartiere. Dal 2003 la stessa Associazione è riuscita a realizzare un ambulatorio medico, detto "posto comunitario di salute", cercando aiuti municipali, statali e di

privati, per offrire alcuni dei principali servizi medici alle famiglie del quartiere e ai bambini degli asili circostanti.

La mancanza di aiuti statali e municipali rende oggi molto difficile la realizzazione di una serie di servizi che il "posto comunitario di salute" ha deciso di offrire. Questo

*«Vicino alla ferrovia c'è una baia, invasa da palafitte costruite sulla fogna da famiglie che non avevano altre alternative che occupare il mare, perché da lì nessuno le cacciava».*

perché, pur essendo riusciti a trovare medici volontari che dedicassero una parte del loro tempo per curare le persone del quartiere, l'ambiente degradato e la mancanza di una struttura adeguata impedisce l'accesso di questi medici e quindi il funzionamento pieno del posto di salute.

Nonostante la precarietà e la mancanza di equipaggiamento, il posto di salute accoglie comunque circa 25.000 persone all'anno per vaccinazioni, visite di mediche, pediatriche, accompagnamento familiare e psicologico, controlli di

pressione, glicemia ecc., oltre alla realizzazione di lavori di prevenzione all'AIDS, assistenza agli anziani e agli adolescenti.

Nel 2007 il posto di salute era in gravi difficoltà per assenza totale di finanziamento pubblico e quindi i servizi offerti alla popolazione sono stati molto ridotti rispetto alle potenzialità della struttura e alle necessità della popolazione.

Poi, l'incontro fra persone sensibili e dedite al prossimo, i membri della Fondazione Candia, e Lourdinha, presidente dell'Associazione "Luiza Mahin", donna combattiva, determinata e dal carisma travolgente, ha reso possibile la nascita di un progetto di ristrutturazione del Posto di Salute Luiza Mahin. Grazie al finanziamento della Fondazione Marcello Candia, la ristrutturazione oggi completata potrà offrire ai medici e dentisti volontari una struttura adeguata per le visite mediche e alla gente del posto un'occasione, spesso l'unica, di accedere a servizi sanitari.

*Benedetta Fontana  
(Volontaria Missionaria a Salvador)*

# Lebbrosario del Prata: un nuovo spazio per ragazzi

Dopo tanti anni di operosa e difficile presenza presso il lebbrosario del Prata, le Suore Serve della Madonna dell'Annunciazione hanno deciso di incrementare la loro difficile opera tra le famiglie dei lebbrosi; avranno ora a disposizione nuovi locali puliti, razionali e spaziosi per accogliere i ragazzi figli dei lebbrosi che abitano in questo paese abbandonato, ove l'ozio, l'apatia e la mancanza di voglia di vivere regnano nei malati e nei sani, sia giovani che adulti. Suor Neide, la Superiora della casa, ci racconta la loro storia.

*Quando nella prima parte del secolo scorso la lebbra imperver-sava per tutto il Brasile, i Governi hanno sempre scelto la via dell'isolamento dei malati. Suor Neide, è nata così anche la "Colonia del Prata"?*

La Colonia del Prata, antico ed emarginato paesino di lebbrosi, è stata fondata nel 1924, e si trova nel Municipio di Igarapè-Açu a poco più di 100 Km da Belém.

Potremmo dire che oggi il

luogo è una reminiscenza del periodo in cui la politica sanitaria per i lebbrosi consisteva nell'allontanarli dalla società, creando l'isolamento degli ammalati. Con buona dose di paternalismo da sempre è stato dato loro tutto come donazione dal Governo in forma assistenziale: soldi (pochi), alimenti, casa, acqua, luce, medicine e molte altre necessità senza nulla chiedere in cambio ma purchè rimanessero isolati.

*Questo ha contribuito a creare un distacco culturale e materiale dal resto della società?*

Sì, un netto distacco causato dalla distanza, l'isolamento e il tipo di malattia.

Non vi erano contatti con persone sane, con altri ambienti sociali, con medici professionisti; non solo da parte dei malati ma anche dei loro famigliari, spesso sani. La somma di questi fattori e la politica assistenzialistica hanno formato una cultura dell'ozio, sempre più forte al punto che oggi assistiamo a vari problemi di degrado sociale come l'alcolismo, l'uso di droghe e la dipendenza totale dagli altri, al punto da vedere nei lebbrosi cronici, che percepiscono un sussidio dal Governo, l'unica fonte di rendita, quasi un mezzo di sussistenza.

*Una situazione assurda: in pratica i figli delle famiglie lebbrose vivono sul sussidio statale nel-*



**Lo stato del Parà** è molto grande e si trova nel nord del Brasile. Esso si estende dalla costa atlantica a sud della foce del Rio delle Amazzoni, sino al centro del paese. Conta 6.192.307 di abitanti di cui un terzo risiede nell'area metropolitana di Belem.

***L'ozio e nella trascuratezza.***

Capisco l'assurdità della situazione ma qui la cultura è questa: i figli delle famiglie lebbrose anziché cercare ogni mezzo per uscire da questa situazione, anche magari fuggendo altrove, convivono con questa apatia e pian piano diventa uno stile di vita fatto di prostituzione, violenze e disprezzo del bene comune.

***In questo contesto ha avuto inizio il vostro operato. Immagino non siano mancate le difficoltà.***

Durante il nostro lavoro a contatto con la gente, abbiamo sperimentato molti progetti al fine di professionalizzare e di creare un reddito per una vita più decorosa, ma non hanno ottenuto alcun risultato a causa di questo vizio storicamente radicato dove tutto si spera ottenere con la legge del "minor sforzo possibile".

Poi c'è il problema della pessima qualità della piccola scuola pubblica che accoglie i figli dei lebbrosi, per la mancanza di formazione degli insegnanti e degli educatori che vengono qui inviati dalle autorità municipali. Manca una biblioteca per le ricerche e la lettura, mancano aule per la ricreazione e le attività extrascolastiche, mancano luoghi di stimolo per imparare una professione, manca il desiderio di stimolare i ragazzi ad apprendere e vi è un gran numero di ripetenti dovuto principalmente alla mancanza di responsabilità dei genitori.

***In una parola mancava la formazione. È su questa via che***



***avete continuato?***

Noi siamo certe che l'educazione sta alla base di tutto per cercare di avviare una trasformazione di questo contesto sociale e la nostra comunità di Suore non ha intenzione di demordere ma di intensificare gli sforzi.

Pensiamo ora di muoverci su due fronti: da un lato rafforzare la scuola con attività di doposcuola

***«Vogliamo intraprendere tutte le iniziative possibili, per far capire ai giovani che occorre uscire da questa realtà di morte, credere nella vita e nelle proprie possibilità.»***

ed extrascolastiche significative, dall'altro promuovere iniziative nel nuovo centro finanziato dalla Fondazione Marcello Candia.

In questo nuovo centro, oltre alla nostra Comunità di Suore, sono presenti varie sale ove stiamo incominciando ad allestire corsi di artigianato, cucina, taglio e cucito, musica, e soprattutto seguire i ragazzi nelle discipline scolastiche per permettere loro di ottenere un diploma.

Vogliamo intraprendere tutte le iniziative possibili, per far capire ai giovani che occorre uscire da questa realtà di apatia e di morte,



credere nella vita e nelle proprie possibilità.

***Non è facile cambiare una cultura profondamente radicata ma le Suore dell'Annunciazione di Prata ci stanno provando. E non mancano i progetti per il futuro. Che idee avete, Suor Neide?***

È solo un piccolo sogno: a fianco del centro ci sono alcuni ettari di terreno ove in un futuro sarà possibile iniziare attività di giardinaggio, florivivaistica e allevamento di piccoli animali sempre con lo scopo di recuperare nella coscienza dei giovani il valore del lavoro per guadagnare onestamente la propria vita.

*a cura di Martino Liva*

# Un anno di attività: il bilancio della Fondazione

Durante l'anno 2007 sono state realizzate e sostenute opere in Brasile per un totale di 2.029.750 Euro di cui 983.750 Euro elargiti dalla Fondazione Candia Italiana e 1.047.000 Euro elargiti dalla Fondazione Candia Svizzera.

Rispetto allo scorso anno abbiamo avuto la possibilità di rispondere maggiormente alle richieste che ci giungono continuamente dai missionari Brasiliani dato che è aumentata la generosità di tutti coloro che credono nel nostro operato.

Come sempre, secondo quanto indicato dallo stesso Marcello Candia, le Fondazioni Italiana e Svizzera lavorano parallelamente lasciando al Consiglio di Amministrazione della Fondazione italiana tutte le scelte operative. Nel corso dell'anno si finanziano più o meno progetti a seconda di quanto ricevuto l'anno precedente senza capitalizzare risorse.

Nell'anno 2007 la Fondazione dott. Marcello Candia ha elargito finanziamenti in Brasile per dar vita a nuovi progetti e per sostenere alcune opere già realizzate negli anni passati.

I finanziamenti sono stati elargiti per realizzare opere di carattere educativo, (scuole professionali, scuole medie, superiori e scuole materne) di carattere sociale, (case di accoglienza per ragazzi, adolescenti, handicappati e anziani) di carattere sanitario, (posti medici, lebbrosari) e di carattere caritativo, per far fronte alle innumerevoli miserie che affliggono il popolo brasiliano.

La Fondazione ha operato attraverso la collaborazione di Congregazioni religiose, Associazioni laiche, Sacerdoti o Vescovi, che garantiscono la continuità nel tempo delle realizzazioni effettuate e si fanno carico di ricercare finanziamenti in Brasile per il loro funzionamento, al fine di non rimanere sempre dipendenti dalla Fondazione Candia.



## Le opere finanziate nel 2007

AP-Macapà:	Asili per 600 bambini fino a 6 anni (Associazione Shalom)
AP-Macapà:	Assistenza caritativa a famiglie bisognose (Suore Carmelitane)
AP-Macapà:	Macchinari per Ambulatorio medico (Cappuccini)
AP-Macapà:	Sostegno attività formative (Diocesi)
AM-Manaus:	Attività sociopastorali (Suore dell'Immacolata)
AP-Santana:	Casa di accoglienza per bambini handicappati (Suore Divina Provvidenza)
AP-Santana:	Realizzazione Internato presso la scuola professionale di agricoltura e falegnameria (Padri Piamartini)
AP-Marabaixo:	Ultimazione dell'Asilo "Carmela Bonassi" per 300 bambini (Ancelle della Carità)
AM-Maues:	Attività sociopastorali (Suore dell'Immacolata)
PA-Marituba:	Lebbrosario, cura e prevenzione (Padri di Don Calabria)
PA-Marituba:	Ampliamento Scuola "Da Paz" per 1.700 ragazzi (Padri Don Calabria)
PA-Marituba:	Ristrutturazione dell'Asilo "Da Paz" per 250 bambini (Padri Don Calabria)
PA-Belem:	Attività sociopastorali (Suore dell'Immacolata)
RO-Porto Velho:	Ampliamento del Centro di accoglienza per famiglie e adolescenti (Suore Salesiane)
PI-Teresina:	Attività sociopastorali (Suore dell'Immacolata)
MG-Caracol:	Attività sociopastorali (Suore dell'Immacolata)
BA-Antonio Gonçalves:	Asilo, Biblioteca, Centro di medicinali alternativi (Ass. Comunitaria)
BA-Antonio Gonçalves:	Attività sociopastorali (Suore dell'Immacolata)
BA-Antonio Gonçalves:	Ampliamento Scuola Agraria Professionale (Associazione Famiglia Agricola)
BA-Acupe:	Sostegno al Centro educativo per adolescenti (Diocesi)
CE-Quixadá:	Sostegno infanzia denutrita e ospedale (Suore della Misericordia)
CE-Quixadá:	Realizzazione di Sale per doposcuola per adolescenti (Diocesi)
RJ-Rio de Janeiro:	Sostegno alla Favela/bairro do Borel (Ass. Comunitaria)
RJ-Rio de Janeiro:	Contributo per la realizzazione di un Centro per ragazzi ex tossicodipendenti (Ass. Espaço Progredir)
PE-Petrolina:	Ultimazione Centro per meninos de rua (Petrape)
MG-Uberaba:	Proseguimento realizzazione Centro di accoglienza per adolescenti (Suore Orsoline di Somasca)
PA-Prata:	Realizzazione Centro per ragazzi provenienti da famiglie lebbrose (Suore Annunciazione)
BA-Feira de Santana:	Realizzazione Centro per bambini denutriti (Suore Camilliane)
RS-Porto Alegre:	Ristrutturazione Centro per ragazzi di strada (Suore don Calabria)
PA-San Domingo:	Realizzazione di un Centro educativo per adolescenti (Diocesi)

## Il bilancio della Fondazione in cifre



SITUAZIONE PATRIMONIALE			31/12/2007	31/12/2006
<b>Attività</b>		euro	euro	
1) Cassa		1.108	1.909	
2) Banche, c/c postale		699.331	822.480	
3) Titoli di Stato e altri valori mobiliari		107.597	108.079	
4) Crediti diversi		5.925	348	
5) Ratei attivi per interessi		1.042	2.289	
6) Macchine ufficio		3.864	3.864	
7) Mobili e arredi		936	936	
8) Immobili e terreni		P.M.	P.M.	
<b>Totale attività</b>		<b>819.803</b>	<b>939.905</b>	
<b>Passività</b>				
1) Donazioni e oblazioni destinate ai fini istituzionali:				
- Risorse al 31.12.2006		894.613	1.336.257	
- Variazione del periodo:				
a) Risorse dell'esercizio	952.601			
b) Utilizzi per fini istituzionali	1.077.279			
<b>Avanzo (disavanzo) del periodo</b>		<b>(124.678)</b>	<b>(441.644)</b>	
<b>Risorse da utilizzare al 31.12.2007</b>		<b>769.935</b>	<b>894.613</b>	
2) Debiti verso erario per imposte sul reddito		3.666	15	
3) Fondo ammortamento macchine ufficio		3.864	3.864	
4) Fondo ammortamento mobili e arredi		936	936	
5) Fondo T.F.R. personale dipendente		14.466	13.052	
6) Debiti diversi		1.113	1.602	
<b>Totale passività</b>		<b>793.980</b>	<b>914.082</b>	
<b>Patrimonio</b>		<b>25.823</b>	<b>25.823</b>	
<b>Totale a pareggio</b>		<b>819.803</b>	<b>939.905</b>	
RENDICONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE			31/12/2007	31/12/2006
<b>Entrate ordinarie</b>		euro	euro	
1) Offerte e lasciti		915.181	882.297	
2) Interessi attivi				
- su c/c banche e C.C.P.	13.439			
- su titoli di stato	2.069			
		15.508	18.373	
3) Affitti attivi		21.912	0	
4) Sopravvenienze attive e plusvalenze		0	0	
<b>Entrate straordinarie</b>				
1) Vendita patrimonio immobiliare		0	0	
<b>Totale entrate</b>		<b>952.601</b>	<b>900.670</b>	
<b>Uscite</b>				
1) Sostegno alle opere		982.750	1.181.200	
2) Costi promozionali		22.126	61.449	
3) Costi di gestione		65.115	95.358	
4) Imposte e tasse		3.187	4.233	
5) Sopravvenienze passive e minusvalenze		435	59	
<b>Totale uscite</b>		<b>1.073.613</b>	<b>1.342.299</b>	
<b>Accantonamenti</b>				
Imposte sul reddito		3.666	15	
<b>Totale accantonamenti</b>		<b>3.666</b>	<b>15</b>	
<b>Totale uscite e accantonamenti</b>		<b>1.077.279</b>	<b>1.342.314</b>	
<b>Avanzo (Disavanzo) del periodo</b>		<b>(124.678)</b>	<b>(441.644)</b>	
<b>Totale a pareggio</b>		<b>952.601</b>	<b>900.670</b>	

La Fondazione infatti, è soprattutto orientata a realizzare opere là dove ci siano segnali di garanzia di continuità e di autonomia finanziaria nel tempo.

L'obiettivo principale della Fondazione è quello di spendere al meglio le offerte ricevute in ricordo di Marcello Candia; le opere realizzate hanno lo scopo di alleviare le varie povertà, e far fronte a vari bisogni tuttora presenti in Brasile.

Caratteristica peculiare della Fondazione Candia è quella di non capitalizzare le offerte ricevute, ma di finanziare il maggior numero di progetti approvati dal Consiglio, a seconda di quanto i benefattori hanno inviato durante l'anno precedente; le realizzazioni in Brasile per rispondere al "grido dei poveri" sono quindi conformi alla generosità di coloro che credono nell'attività della Fondazione Marcello Candia.

I fondi inviati in Brasile nel 2007 hanno avuto come obiettivo la realizzazione e il funzionamento di progetti riportati nella pagina precedente, a fianco dei quali, tra parentesi, sono indicate le Congregazioni o le Associazioni responsabili che ne garantiscono il funzionamento.

*Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente, dott. Gianmarco Liva*

## La relazione del Collegio dei Revisori

**I**l rendiconto dell'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato da noi controllato e rappresenta una corretta sintesi delle risultanze delle scritture contabili.

Confermiamo che abbiamo eseguito le verifiche periodiche di nostra competenza constatando l'esistenza di una adeguata organizzazione contabile, l'osservanza della legge e dello statuto ed una regolare tenuta della contabilità.

Per quanto esposto possiamo quindi esprimere il nostro parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2007.

I Revisori:  
dott. Luigi Capè,  
dott. Emilio Cocchi,  
dott. Gianluca Lazzati

# Fondazione Dr. Marcello Candia

Onlus



**L**a Fondazione è la concreta conseguenza dello slancio missionario di Marcello Candia. Da lui voluta ed entrata in attività alla sua morte, si prefigge di dare continuità alle opere da lui iniziate e di svilupparne altre sollecitate da esigenze contingenti.

La Fondazione promuove iniziative a favore dei lebbrosi, dei bambini, degli ammalati e dei poveri del Brasile operando particolarmente nelle aree più povere

I fondi raccolti vengono destinati alle diverse iniziative e trasmessi direttamente ai responsabili di ogni singola opera.

La Fondazione, attraverso la **Lettera agli amici di Marcello Candia**, dà informazioni in merito ai progetti intrapresi ed annualmente pubblica il bilancio e rende nota a tutti la destinazione dei fondi.

La Fondazione Marcello Candia si basa sul volontariato dei Consiglieri e di alcuni amici presenti in diverse città italiane; in Brasile opera attraverso religiosi e laici e a turno, semestralmente i Consiglieri là si recano per il controllo delle attività e lo sviluppo delle nuove iniziative.

La Fondazione è persona giuridica

con decreto del Presidente della Repubblica n. 1060 dell'1.12.83 e può essere destinataria di donazioni e legati testamentari; può essere indicata anche come erede a titolo universale e verificandosi una delle predette ipotesi, gli atti relativi sono esenti da ogni imposta.

A norma del decreto legislativo

n. 460 del 4.12.1997 e successive modifiche la Fondazione Dottor Marcello Candia possiede i requisiti per fruire della disciplina tributaria ivi prevista a favore delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS).

Fra le agevolazioni previste dalla vigente normativa fiscale sono comprese le erogazioni liberali da persone fisiche e giuridiche.

In particolare, le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda un ammontare pari al 19% delle "erogazioni liberali in denaro, per importo non superiore ai 2.065,83 Euro", mentre le aziende e gli imprenditori commerciali possono dedurre dal reddito d'impresa le erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 2.065,83 Euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato. In alternativa, le persone fisiche e le imprese possono dedurre il 10% del reddito complessivo dichiarato fino all'importo massimo di 70.000 Euro.

Reload Stop Home <http://www.fondazionecondia.org>

**Ci trovate anche all'indirizzo Internet**  
**www.fondazionecondia.org**



**Fondazione Dr. Marcello Candia - ONLUS**  
**Milano**  
C.F. 97018780151

**Fondazione Dr. Marcello Candia**  
**Lugano**

**Consiglio di Amministrazione**

**Presidente**  
Gianmarco Liva  
**Vice Presidente**  
Giuseppe Corbetta  
**Consiglieri**  
Ennio Apeciti, Francesco Baxiu, Mario Conti, Giovanni Cucchiani, Ernesto Preziosi  
**Collegio dei revisori**  
Luigi Capé, Emilio Cocchi, Gianluca Lazzati

**Indirizzo**

Via Colletta, 21 - 20135 Milano  
Tel. 02.54.63.789

**c/c Bancario:**

Credito Artigiano  
IBAN: IT 87 20351201601000000035475

**c/c Bancario:**

Banca Popolare di Sondrio  
IBAN: IT 91 J056960160000005307X05

**c/c Postale:** 30305205 intest. a:  
Fondazione Dr. Marcello Candia ONLUS

**Consiglio di Amministrazione**

**Presidente**  
Rocco Bonzanigo  
**Vice Presidente**  
Giuseppe Corbetta  
**Consiglieri**  
Verena Lardi, Gianmarco Liva, Giorgio Campoleoni

**Indirizzo**

Via Pioda, 5 - 6901 Lugano  
c/o Studio Bolla Bonzanigo

**c/c Bancario:**

Banca Clariden Leu SA, Lugano  
IBAN: CH59 0506 5017 2762 7200 0 (€)  
CH93 0506 5017 2762 7100 0 (CHF)

**c/c Bancario:**

UBS S.A., Lugano  
IBAN: CH37 0024 7247 Q576 5603 7 (€)  
CH32 0024 7247 Q576 5603 0 (CHF)

**c/c Postale, intest. a:**

Fondazione Dr. Marcello Candia  
69-9679-4 (Poste Svizzera)



# Nello spirito di *Marcello*

# *Candia*

## 5 per mille

Un semplice gesto,  
un sostegno decisivo

**RICORDARSI**  
della Fondazione Candia  
non costa nulla

**Cod. fisc.: 97018780151**

**M**arcello Candia, industriale milanese, dopo aver sostenuto opere a carattere sociale, caritativo ed educativo in Italia, nel 1965 vende la sua azienda e va a vivere



tra i poveri dell'Amazzonia brasiliana. Costruisce a Macapà un ospedale di 150 posti letto. Negli anni successivi realizza altre opere in

Brasile e sostiene anche iniziative già esistenti: assistenza ai lebbrosi, case per handicappati, centri di accoglienza per bambini abbandonati, ambulatori, scuole e centri sociali.

Nella sua lungimiranza, prima della scomparsa, ha costituito la Fondazione che porta il suo nome, con il compito di continuare la sua azione di solidarietà.



Fondazione  Dr. Marcello Candia  
Onlus